

COME REGOLAMENTARE IL TRAFFICO A MEZZO "VIDEOLENTO"

di Ulderico Mirti



Abbiamo voluto approfondire, con l'aiuto delle autorità competenti, una notizia già diffusa attraverso i giornali locali. Si tratta della recente iniziativa del Comune per dotare la città di un impianto televisivo detto "videolento" preposto al controllo dei punti importanti della città. Realizzato già in numerose città italiane, tra cui la vicina Ancona, esso consiste in un impianto televisivo a circuito chiuso le cui immagini sono trasmesse per via telefonica a un centro di controllo dove un addetto può informare tempestivamente chi di dovere per fronteggiare qualsiasi evento che turbi la vita cit-

tadina. Le telecamere, appositamente attrezzate per resistere alle intemperie, possono essere fisse o mobili e possono inoltre essere dotate di uno zoom azionabile dal posto di controllo. La messa a punto dell'impianto verrebbe affidata alla SIP, così come la sua manutenzione e sempre alla SIP appartengono i vari preventivi e studi che sono alla base dell'iniziativa del Sindaco. E veniamo a quest'ultima: essa consiste in una proposta molto documentata e dettagliata inviata tramite lettera a tutti gli Istituti bancari ascolani perchè contribuiscano attivamente all'iniziativa sostenendo solidamente le spe-

se per l'installazione dell'impianto, mentre le spese successive riguardanti la sua manutenzione verrebbero affrontate dal Comune. Secondo quanto indicato dalla SIP, l'importo della prima spesa si aggirerebbe intorno ai 250 milioni, mentre quello della seconda sarà di circa 60 milioni annui comprensivi della manutenzione e del canone, da corrispondere per cinque anni.

L'iniziativa del Sindaco si è basata su una precedente proposta dell'Ufficio Tecnico del Comune da cui ha preso impulso che, a un primo impatto può apparire azzardata, ma così non è. Se è ve-